

Oggetto: INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A.. ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 27.05.2022

Il Presidente informa la Giunta che è stata convocata l'assemblea ordinaria dei soci dell'Interporto della Toscana Centrale s.p.a. per il giorno 27 maggio ore 11.00 in seconda convocazione ed occorrendo in terza convocazione il giorno 10 giugno, sempre alle ore 11.00. L'ordine del giorno prevede:

- 1) comunicazioni del Presidente;
- 2) approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 e suoi allegati: determinazione in merito al risultato di esercizio;
- 3) rinnovo organo amministrativo;
- 4) determinazione compensi a favore degli amministratori, compreso il Presidente, relativamente alle indennità di presenza;
- 5) varie ed eventuali.

La società ha trasmesso il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, corredato dalla relazione sulla gestione e dalle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione. Il bilancio chiude con un utile di € 2.921, con un aumento del fatturato caratteristico e una riduzione dei costi di produzione rispetto al precedente esercizio. Il consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio per il 5% a riserva straordinaria (€ 146,03) e per il restante 95% a riserva ordinaria (€ 2.774,47).

Con l'assemblea di approvazione del bilancio, scade il mandato dell'organo amministrativo. Su questo punto non è stata trasmessa alcuna documentazione.

Lo statuto sociale, all'articolo 11, riserva all'assemblea ordinaria la nomina e la revoca degli amministratori, e la determinazione del relativo compenso. Il successivo articolo 19 prevede come forma amministrativa il consiglio di amministrazione composta da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri, previa determinazione del numero da parte dell'assemblea. Almeno un terzo del numero dei componenti del consiglio di amministrazione è riservato e spetta al genere meno rappresentato. E' inoltre previsto che gli enti pubblici provvedano alla nomina, ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile, di un numero di consiglieri proporzionale alle quote di capitale detenute. Alla Regione Toscana spetta comunque la nomina di un componente.

Il consiglio di amministrazione uscente è formato da cinque componenti, nominati dall'assemblea del 25 settembre 2019, di cui due proposti dal Comune di Prato, uno dalla Regione Toscana, uno dall'allora Camera di commercio di Prato e uno dai soci privati.

Oggi l'Interporto della Toscana Centrale, tenuto conto dell'assenza di un patto parasociale tra i soci pubblici, non è ritenuta dal socio di maggioranza, il Comune di Prato, società a controllo pubblico, e pertanto troverebbe applicazione la previsione statutaria sulla composizione del consiglio di amministrazione (art. 19) e non le norme più stringenti della Legge Madia.

Da contatti informali intervenuti negli ultimi giorni con gli altri soci pubblici, risulta altamente probabile che nell'assemblea del 27 maggio, venga chiesto il rinvio della trattazione del terzo e quarto argomento all'ordine del giorno. In tal caso ci sarebbe più tempo per individuare la persona più adatta a rappresentare la Camera di Commercio di Pistoia-Prato nel nuovo organo amministrativo, e nel rispetto delle previsioni statutarie.

In ordine ai compensi dei componenti dell'organo amministrativo, sembra opportuno determinare gli importi nei limiti della normativa regionale e statale, e conseguentemente si potrebbero mantenere gli importi attualmente percepiti dai componenti uscenti: € 30.987,41 annui lordi al presidente e un gettone di presenza di € 129,11 lordi a seduta per ciascuno dei componenti del consiglio di amministrazione (compreso il presidente).

Segue uno scambio di opinioni tra i membri di Giunta, al termine della quale,

## LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura”;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale” che istituisce la “CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO”;

ATTESO che in data 30.09.2020 si è insediato il Consiglio camerale con l’istituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato;

PRESO atto che il nuovo ente subentra in tutti i rapporti attivi e passivi precedentemente facenti capo alle Camere di Commercio accorpate;

RICORDATO che la Camera è socia di Interporto della Toscana Centrale s.p.a., della quale detiene n. 7.187.500 azioni (corrispondenti al 11,3958% del capitale sociale);

VISTO l’avviso di convocazione dell’assemblea dei soci per il giorno 27 maggio ore 11.00 in seconda convocazione ed occorrendo in terza convocazione il giorno 10 giugno, sempre alle ore 11.00 ed il relativo ordine del giorno (ns. prot. 001994/E del 01.04.2022)

VISTA la documentazione relativa al bilancio trasmessa in data 26.04.2022 (ns. prot. 0015115/E);

VISTO lo statuto di Interporto della Toscana Centrale S.p.A.;

VISTO in particolare l’art. 19 dello statuto, ai sensi del quale gli enti pubblici provvedono alla nomina, ai sensi dell’art. 2449 c.c., di un numero di consiglieri proporzionale alle quote di capitale da essi complessivamente detenute, i quali possono essere revocati soltanto dagli enti che li hanno nominati e che, qualora tra i soci risultasse la Regione Toscana, essa provvederà alla nomina di un membro del CdA;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

VISTO l’articolo 1, comma 734, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in base al quale non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi;

TENUTO conto dell’articolo 16 sexies del D.L. 21 ottobre 2021 n. 146 “Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili” (convertito con legge 17 dicembre 2021, n. 215), secondo il quale l’applicazione della previsione della legge finanziaria citata è sospesa per gli anni 2021 e 2022 e che i risultati conseguiti negli esercizi 2020, 2021 e 2022 non sono comunque considerati nel computo delle annualità in perdita;

VISTO l'art. 2383 del codice civile, secondo il quale "la nomina è in ogni caso preceduta dalla presentazione, da parte dell'interessato, di una dichiarazione circa l'inesistenza, a suo carico, delle cause di ineleggibilità previste dall'articolo 2382 e di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione europea";

VISTA la Legge Regionale 28 aprile 2008 n. 20 "Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale";

ATTESO che nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottato dalla Giunta camerale con delibera n. 112 del 9.12.2021 a norma dell'articolo 20 del sopra citato testo unico, la partecipazione in Interporto della Toscana Centrale s.p.a. è stata considerata da mantenere senza interventi di razionalizzazione;

VALUTATA la compatibilità delle decisioni di cui alla presente deliberazione con le disposizioni del D. Lgs. 175/2016, in particolare con riguardo all'art. 1 (principio di efficiente gestione, tutela della concorrenza e del mercato e razionalizzazione della spesa pubblica), e dell'art. 12, ovvero assenza di profili di pregiudizio al valore della partecipazione;

VISTO di bilancio di esercizio 2021, chiuso con un risultato economico positivo, e CONDIVISA la proposta del consiglio di amministrazione di destinazione dell'utile a riserva;

ATTESO che non è pervenuta da parte dei soci pubblici e/o dalla stessa società documentazione in merito alle designazioni ex art. 2449 c.c. dagli stessi proposti, al fine di consentire la formazione dell'organo amministrazione nel rispetto delle norme statutarie;

All'unanimità,

### **DELIBERA**

- di partecipare all'assemblea ordinaria dei soci di Interporto della Toscana Centrale S.p.A. del 27 maggio ore 11.00 in seconda convocazione ed occorrendo in terza convocazione il giorno 10 giugno allo stesso orario;
- di approvare il bilancio al 31.12.2021 e la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio;
- di rinviare il punto 3) e il punto 4) all'ordine del giorno per i motivi espressi nelle premesse.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Dalila Mazzi)